



# COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 229  
del 21 APR. 2016

**OGGETTO:** Partecipazione all'avviso pubblico del Ministero dell'Interno per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione 2014-2020 in qualità di partner della Fondazione ISMU (Iniziativa e Studi sulla Multietnicità). Obiettivo Specifico 1 – Obiettivo Nazionale 1 – “Potenziamento del Sistema di 1° e 2° accoglienza” – Completamento del percorso di autonomia dei titolari di protezione internazionale, intrapreso nel circuito di accoglienza SPRAR, attraverso la definizione e realizzazione di un piano individuale che preveda interventi mirati di inserimento socio-economico.

L'anno duemila sedici Il giorno Ventuno alle ore. 13,15  
del mese di Aprile nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle  
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco ing. Federico Piccirillo  
Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci	Si	
2) dr. Stefano Martorana	Si	
3) rag. Salvatore Corallo	Si	
4) dr. Antonio Zanutto	Si	

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scalogne

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

## **LA GIUNTA MUNICIPALE**

- Vista la proposta, di pari oggetto n. 34664 /Sett. VIII del 22-03-2016
- Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:
  - per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
  - per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
  - sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;
- Ritenuto di dovere provvedere in merito;
- Visto l'art.15 della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazione  
ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

## **DELIBERA**

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

## **PROPOSTA PARTE INTEGRANTE**

Letto, approvato e sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il

22 APR. 2016

fino al 07 MAG. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

22 APR. 2016

IL MESSO COMUNALE

**Certificato di immediata esecutività della delibera**

( ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

( ) Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

☒ Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

( ) Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

22 APR. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE

IL FUNZIONARIO AMM.VO C.S.  
(Dott.ssa Maria Rosaria Scalone)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 22 APR. 2016 al 07 MAG. 2016 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

**Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione**

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 22 APR. 2016 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal

22 APR. 2016 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

**Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione**

☒ Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTA' DI RAGUSA

Per Copia conforme da servire

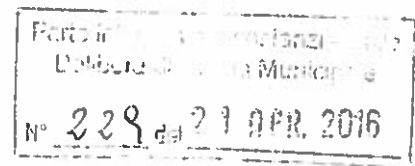
Ragusa, li

22 APR. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE



## COMUNE DI RAGUSA



SETTORE

VIII

Prot n. 37667 /Sett. VIII del 22/03/2016

### Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

**OGGETTO:** Partecipazione all'avviso pubblico del Ministero dell'Interno per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione 2014-2020 in qualità di partner della Fondazione ISMU (Iniziative e Studi sulla Multietnicità). Obiettivo Specifico 1 – Obiettivo Nazionale 1 – “Potenziamento del Sistema di 1° e 2° accoglienza” – Completamento del percorso di autonomia dei titolari di protezione internazionale, intrapreso nel circuito di accoglienza SPRAR, attraverso la definizione e realizzazione di un piano individuale che preveda interventi mirati di inserimento socio-economico.

Il sottoscritto Arch. Antonino Virginia Dirigente ad interim del Settore 8° propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione

### LA GIUNTA MUNICIPALE

**Premesso** che il Ministero dell' Interno ha pubblicato, con Decreto DLCI – AOO Staff – 0091/0036 - Protocollo 0019738 del 24.12.2015, gli Avvisi Pubblici per la presentazione di progetti a valenza territoriale finanziati col Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione (FAMI) 2014/2020;

**Considerato** che la Fondazione ISMU( Iniziative e Studi Sulla Multietnicità) con sede legale a Milano in via Copernico n.1, con nota assunta al protocollo di questo ente al n. 35368 del 16.03.2016, ha richiesto al Comune di Ragusa di aderire, in qualità di partner, al progetto a valere sui fondi FAMI – Obiettivo Specifico1– Obiettivo Nazionale 1 - “Potenziamento del Sistema di 1° e 2° accoglienza” – Completamento del percorso di autonomia dei titolari di protezione internazionale, intrapreso nel circuito di accoglienza SPRAR, attraverso la definizione e realizzazione di un piano individuale che preveda interventi mirati di inserimento socio-economico.

**Ritenuto** che l'idea progettuale proposta dalla Fondazione ISMU ha come obiettivo generale quello di promuovere percorsi di autonomia di circa 10 beneficiari di protezione internazionale finalizzati alla fuoriuscita dal circuito SPRAR e all'avvio di un solido percorso di integrazione e di inclusione nel territorio di riferimento;

**Considerato** che gli obiettivi specifici mirano a :

- Definire un modello di intervento multidisciplinare relativo all'erogazione di servizi specifici e individualizzati rivolti ai beneficiari di protezione internazionale in sinergia e continuità con i percorsi implementati nel circuito SPRAR;
- Promuovere interventi di autonomia in collaborazione con le reti territoriali dei servizi pubblici e del privato sociale;
- Favorire la costruzione di legami di comunità attraverso il coinvolgimento della società civile potenziando le reti già operanti sul territorio e ampliandole con nuovi soggetti;

**Tenuto conto** che le azioni delle attività progettuali intendono supportare l'accoglienza integrata dei beneficiari con la creazione di un network multidisciplinare di esperti per la presa in carico di un campione selezionato di beneficiari di protezione internazionale e dall'altro la valorizzazione del ruolo della società civile, prevedendo:

1. La realizzazione di interventi individuali personalizzati, finalizzati alla riabilitazione socio-economica dei beneficiari, favorendo un percorso di autonomia svolto dall'equipe multidisciplinare.
2. Il potenziamento e l'ampliamento di reti territoriali che rendono possibili ed efficaci i percorsi definiti attraverso la più ampia sinergia tra i servizi presenti sul territorio.

**Valutato** che i destinatari dell'iniziativa saranno i beneficiari ospiti dei progetti SPRAR, "Famiglia amica" e "Vivere la vita", di cui è titolare il Comune di Ragusa;

**Tenuto conto** che la Fondazione nasce nel 1991 con la mission di promuovere studi e ricerche e di svolgere un'attività di documentazione, informazione e formazione sui molteplici aspetti connessi alla trasformazione multietnica e multiculturale della società;

**Considerato** che le finalità progettuali, sopra descritte, sono di profonda valenza sociale e risultano funzionali al rafforzamento ed al miglioramento dei servizi di integrazione ed accoglienza che già vengono erogati nel territorio comunale in favore dei soggetti richiedenti protezione internazionale;

**Tenuto conto** che la partecipazione in qualità di partner al sopracitato progetto non comporta alcun onere finanziario a carico del bilancio di questo Ente;

**Ritenuto** di dovere provvedere in merito;

**Visto** l'art. 15 della L.R. n. 44/91

### **DELIBERA**

- 1) di aderire, in qualità di partner, al progetto di cui alla richiesta assunta al protocollo di questo Ente al n.35368 del 16.03.2016, in premessa richiamata e allegata a questa deliberazione, presentata dalla Fondazione ISMU per l'Obiettivo Specifico 1 – Obiettivo Nazionale 1 -- "Potenziamento del Sistema di 1° e 2° accoglienza" – Completamento del percorso di

autonomia dei titolari di protezione internazionale, intrapreso nel circuito di accoglienza SPRAR, attraverso la definizione e realizzazione di un piano individuale che preveda interventi mirati di inserimento socio-economico.

- 2) di dare atto che la partecipazione in qualità di partner al sopracitato progetto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o patrimoniale dell'Ente, così come espressamente dichiarato nella comunicazione inviata dalla Fondazione ISMU.

### Parere di Regularità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Si attesta altresì, che la deliberazione:

☐ comporta

☒ non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa, 22/03/16

Il Dirigente

### Parere di Regularità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa,

Il Dirigente del Servizio Finanziario

### Visto Contabile

Preso visione della proposta di deliberazione in oggetto.

Ragusa, 15/4/2016

Il Dirigente del Servizio Finanziario

### Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, 18 APR. 2016



Il Segretario Generale  
**Dott. Vito V. Scalone**

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

☐ Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

n. 2 note della Fondazione ISMU

Ragusa, 22 marzo 2016

La Responsabile del Procedimento

*Pa. Lisi*

Il Capo Settore

La Responsabile dell'Area Immigrazione

*Federica*

Visto l'Assessore al ramo

*Andrea*



Il presidente

FONDAZIONE  
**ISMU**  
INIZIATIVE E STUDI  
SULLA MULTIETNICITÀ

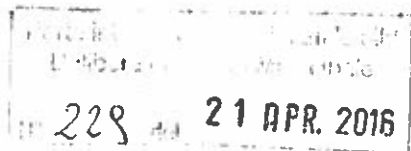
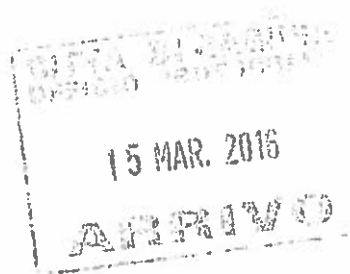
Comune di Ragusa  
N. PROT. 0035368

Class. - 7.8  
del 16/03/2016

tipo E



500



Al Signor Sindaco del Comune di Ragusa  
All'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Ragusa

Oggetto: richiesta di adesione in qualità di partner al progetto Integrazione, Autonomia e Partecipazione (IAP)

Con la presente si richiede l'adesione del Comune di Ragusa in qualità di partner alla proposta progettuale a valere sull'Avviso pubblico relativo al Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014- 2020 – Obiettivo specifico 1 – obiettivo nazionale 1 – “Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza” – Completamento del percorso di autonomia dei titolari di protezione internazionale, intrapreso nel circuito di accoglienza SPRAR, attraverso la definizione e realizzazione di un piano individuale che preveda interventi mirati di inserimento socio-economico. L'adesione come partner si intende in qualità di Ente titolare della rete SPRAR di competenza e conseguentemente l'adesione degli enti referenti dell'intervento progettuale previsto per ogni SPRAR, nonché la disponibilità degli ospiti delle suddette strutture come possibili beneficiari degli interventi previsti dalla proposta progettuale in oggetto (per i dettagli relativi all'intervento si rimanda al documento contenente la Concept note allegato alla presente).

In caso di una manifestazione di interesse da parte della Vostra Amministrazione sarà nostro compito farvi pervenire in tempo utile la documentazione prevista dal presente Avviso pubblico da compilare e firmare.

Le attività progettuali da svolgere sul territorio ragusano vedranno come partner la Fondazione San Giovanni Battista – ente gestore degli SPRAR - e l'Associazione I Tetti Colorati ONLUS e come aderente la Caritas Diocesana di Ragusa.

Ringraziandovi anticipatamente per la Vostra disponibilità, vi invio i miei più cordiali saluti.

Milano, lì 14 Marzo 2016

Mariella Enoc





**Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo nazionale 1 – “Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza” – Completamento del percorso di autonomia dei titolari di protezione internazionale, intrapreso nel circuito di accoglienza SPRAR, attraverso la definizione e realizzazione di un piano individuale che preveda interventi mirati di inserimento socio-economico.**

**Scadenza 24 marzo 2016 ore 12.00**

### **TITOLO PROGETTO**

**IAP Integrazione Autonomia e Partecipazione**

### **OBIETTIVI**

Obiettivo generale: promuovere percorsi di autonomia di circa 10 beneficiari di protezione internazionale finalizzati alla fuoriuscita dal circuito SPRAR e all'avvio di un solido percorso di integrazione e inclusione nel territorio di riferimento.

Obiettivi specifici:

1. definire un modello di intervento multidisciplinare relativo all'erogazione di servizi specifici e individualizzati rivolti ai beneficiari di protezione internazionale in sinergia e continuità coi percorsi implementati nel circuito Sprar;
2. promuovere interventi di autonomia in collaborazione con le reti territoriali dei servizi pubblici e del privato sociale;
3. favorire la costruzione di legami di comunità attraverso il coinvolgimento della società civile potenziando le reti già operanti sul territorio e ampliandole con nuovi soggetti.

### **AZIONI**

La direttiva europea in materia di accoglienza dei richiedenti e beneficiari di protezione internazionale definisce l'accoglienza come “integrata” in quanto prevede che la persona riceva supporto nei diversi ambiti in cui si esprime un bisogno, al fine di una sua completa inclusione nel sistema sociale del paese di destinazione. Nello specifico, sono inclusi all'interno dell'accoglienza integrata alcuni servizi minimi quali la mediazione linguistico-culturale, l'accoglienza materiale, l'orientamento e l'accesso ai servizi del territorio, la formazione e riqualificazione professionale, l'orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, abitativo e sociale, la tutela legale e quella psico-socio-sanitaria. Obiettivo dell'accoglienza integrata è il raggiungimento dell'autonomia da parte della persona una volta uscita dal sistema di accoglienza.

Per questo motivo le attività progettuali intendono supportare tale processo attraverso, da un lato, la creazione di un network multidisciplinare di esperti per la presa in carico di un campione selezionato di beneficiari di protezione internazionale e, dall'altro lato, la valorizzazione del ruolo della società civile soprattutto nella fase di fuoriuscita dal sistema SPRAR.

La proposta progettuale IAP prevede 2 ordini di attività:

- 1) la realizzazione di interventi individuali personalizzati finalizzati alla riabilitazione socio-economica di titolari di protezione internazionale attraverso azioni calibrate sulla singola persona che favoriscano il suo percorso di autonomia svolte da equipe multidisciplinari locali;

2) il potenziamento e l'ampliamento di reti territoriali che rendono possibile ed efficace i percorsi definiti e sostenuti al punto sopra attraverso la più ampia sinergia tra i servizi presenti sul territorio e attori del terzo settore, con particolare attenzione ai soggetti impegnati in forme di economia sostenibile.

### 1. INTERVENTI INDIVIDUALI PERSONALIZZATI

Attraverso modalità di piena collaborazione con lo SPRAR, IAP prevede che in ciascun territorio interessato dal progetto delle equipe multidisciplinari locali approntino Piani Individuali Personalizzati PIP per un massimo 10 destinatari a territorio. I PIP avranno come riferimento lo schema che segue. Tale schema è da intendersi in chiave flessibile in quanto andrà declinato in base alle esigenze contingenti dei destinatari e alle effettive disponibilità presenti sul territorio di intervento.

*Definizione del piano di intervento personalizzato (PIP).* Per ciascun destinatario del progetto verrà elaborato, validato e rivisitato anche in itinere, il percorso personalizzato, contestualizzando le singole prestazioni da erogare in relazione a bisogni, risorse, potenzialità e aspirazioni del singolo destinatario.

Schema di articolazione del PIP:

*Tutorship:* la funzione di *tutorship* sarà garantita per l'intera durata del percorso, assicurando la complementarietà e la continuità dell'intervento con il percorso già intrapreso nel circuito di accoglienza e il raccordo e la sinergia tra le diverse prestazioni.

*Supporto psicologico e sanitario:* valutazione dei bisogni specifici dei beneficiari per costruire un percorso di supporto nella transizione all'autonomia, con un'attenzione particolare al vissuto del soggetto e alla sua storia migratoria.

*Bilancio di competenze.* Laddove non presente il servizio sarà finalizzato a far emergere il bagaglio di competenze acquisite in contesti formali, informali e non formali dei destinatari. Tale prestazione avrà lo scopo di analizzare le competenze, comprese quelle linguistiche, e attitudini con l'intento di supportare la definizione di un progetto individualizzato e favorire l'occupabilità del soggetto.

*Orientamento ai servizi del territorio:* l'accompagnamento all'autonomia prevede anche un'attività di orientamento e primo accompagnamento ai servizi del territorio non ancora intercettati dal destinatario. Obiettivo di questo orientamento sarà quello di presentare le opportunità fornite dal territorio e rendere autonomo l'utente nella fruizione delle stesse.

*Ricerca attiva del lavoro:* Date le difficoltà che esistono relativamente all'inserimento lavorativo, il percorso di ricerca del lavoro verrà progettato e supportato da una figura specifica che avrà l'obiettivo di facilitare il processo di accesso al mercato del lavoro dei destinatari dell'intervento attraverso prestazioni di orientamento alla ricerca attiva e di informazione sui servizi disponibili a livello territoriale, mediando anche le fasi di accesso e di fruizione degli stessi. Tale figura agirà non solo sul fronte dell'offerta, ma anche su quello della domanda, ovvero su chi nelle organizzazioni decide assunzioni e inserimenti, rilevando la disponibilità delle aziende ad assumere individui inerenti al target di progetto. Al fine di concretizzare gli interventi di occupabilità realizzati, la figura specifica di cui sopra accompagnerà gli utenti nel percorso di ricerca attiva del lavoro che, in base alle esigenze del singolo destinatario, potrà comprendere: stesura del CV, scrittura di una lettera di accompagnamento, "approfondimento delle modalità più idonee per affrontare un colloquio di selezione; iscrizione al Centro per l'impiego, incontro di bilancio del percorso e di valutazione, riproponendo contenuti inerenti la consapevolezza rispetto al suo vissuto e [della] capacità espositiva a seguito del percorso effettuato. Sulla base delle necessità e delle opportunità emerse, i beneficiari verranno inseriti in percorsi di formazione professionale, corsi di approfondimento linguistico,

tirocini e stage presso le aziende del territorio. Il destinatario dell'intervento affronterà un colloquio di selezione con un possibile datore di lavoro preventivamente contattato dalla figura specifica.

*Autonomia alloggiativa.* Particolare attenzione verrà dedicata ai servizi per la casa, nell'ottica di promuovere percorsi di autonomia alloggiativa.....

*Inserimento in percorsi attivi di integrazione:* In virtù della partnership di progetto, ai destinatari verrà proposto di partecipare attivamente a percorsi d'integrazione messe a disposizione nell'ambito di altri progetti attivi sul territorio che riguardano la coesione sociale in senso più ampio, quali ad esempio attività di agricoltura sostenibile (orti cittadini) e, più in generale, le esperienze connesse al concetto di sostenibilità.

La realizzazione del PIP dipenderà dalle equipe multidisciplinari locali composte da personale qualificato con esperienza pluriennale (da 3 a 5 persone) in grado di fornire una tutorship adeguata ai destinatari finali.

Tali equipe locali si comporranno in maniera variabile in base alle risorse umane individuate in ciascun territorio e garantiranno le seguenti funzioni:

a) **presa in carico del destinatario** in stretta collaborazione con il personale SPRAR, tramite l'individuazione della persona e una sua prima conoscenza. In questa fase verrà approntata una scheda individuale contenente tutte le informazioni disponibili sulla persona (dati socio-anagrafici, percorso e progetto migratorio, percorso di accoglienza di cui ha usufruito, conoscenze linguistiche, competenze professionali, ecc.) che verrà poi arricchita nel corso dell'intervento.

b) **sostegno psicologico** volto a individuare e, laddove possibile, contenere possibili vulnerabilità, ad assistere eventuali patologie accertate o più semplicemente ad accompagnare la fase abbandonica di cui sovente soffre il soggetto in uscita dallo SPRAR e, più in generale, la gestione della frustrazione generata dal divario tra le aspettative individuali e i tempi lunghi di attesa per un vero inserimento lavorativo e abitativo.

c) **ricerca attiva del lavoro** che tenga conto tanto delle aspettative dell'utente quanto delle reali disponibilità in termini di offerta, tramite un'attività di *scouting* e *matching* volta ad assicurare esperienze lavorative concrete in forme di tirocini o vere e proprie prove lavorative e, laddove possibile, con piccole start up di impresa avviate a partire dalla reale domanda di lavoro presente sul territorio.

d) **ricerca attiva di un alloggio....**

e) **assistenza nella gestione del bilancio familiare....**

f) **supporto attivo nell'inserimento** in attività di integrazione quali la partecipazione a esperienze di economia sostenibile quali, ad esempio, gli orti urbani condivisi. A questo proposito la realtà di Bergamo presenta degli elementi interessanti che potranno essere proposti e sondati anche in altri territori. Il riferimento all'esperienza dello SPRAR che usufruisce delle ampie e capillari reti di *sharing economy* attive sul territorio.

I componenti dell'equipe multidisciplinare locale lavoreranno tra loro in maniera sinergica per tutta la durata del progetto al fine di fornire il miglior aiuto possibile al destinatario e di risolvere nel modo migliore ogni situazione di difficoltà che potrebbe porsi nel corso dello svolgimento delle attività. Inoltre la sinergia dell'equipe sarà volta a un costante monitoraggio dell'andamento dei percorsi individuali, anche al fine di una piena collaborazione al monitoraggio e alla valutazione degli interventi.

Un aviatore di progetto (ISMU) garantirà lo svolgimento delle attività e l'espletamento delle funzioni in carico alle equipe locali, attraverso un contatto costante con le stesse, garantendo il supporto e il sostegno necessario alla corretta realizzazione dell'intervento anche in virtù di quanto accade contemporaneamente negli altri territori interessati dal progetto. Lo svolgimento di azioni di natura complessa quale la costruzione di percorsi di autonomia lavorativa e alloggiativa sarà infatti sostenuto e reso più efficace anche grazie al confronto costante con quanto accade altrove, al fine di massimizzare il rapporto costi benefici e minimizzare i rischi intrinseci all'intervento stesso.

Oltre a ciò le attività delle equipe locali si avvantaggerà di reti territoriali che forniranno il supporto necessario e adeguato ai percorsi in atto, come meglio definito al punto che segue.

## **2. POTENZIAMENTO E AMPLIAMENTO DELLE RETI TERRITORIALI**

Per tutta la durata del progetto il Capofila e i partner lavoreranno all'implementazione e all'empowerment delle reti territoriali. Tali reti sono finalizzate a fornire il supporto ai percorsi di autonomia, con l'obiettivo di potenziare i legami già esistenti e di attivarne di nuovi con altri soggetti attivi sul territorio. Questa attività sarà svolta in stretta relazione anche con gli enti aderenti (Caritas Diocesana Ragusa, Fondazione San Giovanni Battista, Associazione I Tetti Colorati ONLUS) e nell'ottica di allargare la collaborazione agli attori del territorio impegnati nel processo di integrazione dei migranti con soggetti che si occupano di economia sostenibile. Inoltre i soggetti proponenti lavoreranno durante lo svolgimento del progetto per coinvolgere altri soggetti ancora quali, ad esempio, le aziende e i possibili datori di lavoro locali, le associazioni datoriali, il mondo dell'associazionismo ecc. così da arrivare a costruire, in un'ottica sinergica e di fattiva presa in carico e partecipazione del territorio, concrete opportunità di autonomia e integrazione per tutti i beneficiari dell'intervento. Inoltre, per garantire innovatività e sostenibilità futura, il progetto intende promuovere l'attivazione di collaborazioni attive tra soggetti che si occupano di favorire l'inserimento degli immigrati e, nello specifico dei titolari di protezione internazionale, e soggetti che, lavorando sulla coesione sociale, possono divenire utili interlocutori al fine di sostenere fattivi percorsi di integrazione socio-economica.

Il lavoro di tali reti territoriali avrà come output finale la sottoscrizione di protocolli di intesa che favoriranno la sostenibilità futura del network stesso. Il fatto che le reti territoriali attivate in IAP non usufruiscano di budget specifico costituisce un elemento a favore della sostenibilità futura della stessa. In virtù dell'esperienza condotta e di protocolli di intesa siglati, esse continueranno infatti ad esistere, proseguendo nell'azione di supporto attivo per l'inserimento socio-economico dei soggetti svantaggiati tra cui, in primis, i titolari di protezione internazionale.

### **PARTNERSHIP**

*Fondazione ISMU* – Milano, Capofila del progetto, responsabile scientifico del progetto. Lavora alla definizione al monitoraggio e alla valutazione del modello di intervento. Supervisiona e collabora e all'erogazione dei percorsi individualizzati e coordina l'attività di implementazione ed empowerment delle reti territoriali. Realizza le linee guida per la trasferibilità e la riproducibilità del modello.

*Enaip* Cura e realizza le attività di promozione dell'occupabilità e di ricerca attiva del lavoro. Collabora alla definizione e validazione del modello.

*Ente locale titolare di progetto SPRAR*. Disponibilità dei Comuni di Cesano Boscone, Berceto, Ragusa, Brescia, Codroipo e Spezia.

*Associazione Etnos* - Milano, promuove attività che riguardano i vari aspetti della cura, della formazione, della ricerca e della costruzione di una visione della persona come portatrice e fruitrice di una cultura che è parte integrante del suo modo di percepire, interpretare, vivere e modificare il mondo che la circonda.

*Nuovi Cittadini* – Udine, associazione a carattere democratico e apolitico, che non ha finalità di lucro e che persegue obiettivi di solidarietà nel campo dell'assistenza sociale-sanitaria e della formazione, volti all'esercizio attivo, pieno e diffuso del diritto di cittadinanza.

*Fondazione San Giovanni Battista* – Ente gestore progetti SPRAR.

*Associazione I Tetti Colorati Onlus*, associazione impegnata nel settore dell'emergenza abitativa.

Enti aderenti: Caritas Ragusa, Camera di Commercio (contatto ISMU), Sindacati inquilini (da attivare) UISP (da attivare), Sindacati, Associazioni ecc. (da attivare), Transition Italia (da attivare).

**BUDGET STIMATO: 400.000**

Alla cortese attenzione di  
Federico Picciotto  
Sindaco del Comune di Ragusa

Milano, 22 marzo 2016

Oggetto: richiesta di partnership non onerosa al progetto IAP **Integrazione Autonomia e Partecipazione**.

Gentile Sindaco

Fondazione ISMU ([www.ismu.org](http://www.ismu.org)) sta predisponendo una proposta progettuale a valere sull'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 1 - Obiettivo nazionale 1 – “Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza” – Completamento del percorso di autonomia dei titolari di protezione internazionale, intrapreso nel circuito di accoglienza SPRAR, attraverso la definizione e realizzazione di un piano individuale che preveda interventi mirati di inserimento socio-economico.

Il progetto, di cui allego una scheda sintetica, mira a promuovere percorsi di autonomia dei detentori di protezione internazionale in collaborazione con gli Enti locali titolari di progetti Sprar e gli enti del terzo settore e della formazione professionale attivi sui territori coinvolti.

Con la presente chiedo la disponibilità del Comune di Ragusa a partecipare al progetto in qualità di partner. La partecipazione del Comune, in caso ottenimento del finanziamento non sarà onerosa, non prevedrà la gestione di risorse né l'erogazione di alcuna forma di cofinanziamento.

In attesa di un suo cordiale riscontro la saluto con molta cordialità

Prof. Vincenzo Cesareo  
Segretario Generale Fondazione ISMU

